Un miracolo di fede

dell’arciprete Vsevolod Chaplin, capo del Dipartimento del Patriarcato di Mosca per le relazioni tra Chiesa e società

Русь державная (Rus’ Sovrana), dicembre 2011 - citato in Interfax-Religion, 5 dicembre 2011

Circa tre milioni di persone sono venuti in chiese di 15 città della Russia per venerare la cintura della Santissima Madre di Dio. Questo è stato un evento senza precedenti. Nella Russia moderna non è mai capitato che così tante persone si siano fatte avanti in così poco tempo a venerare un oggetto santo (святыне). Il popolo è venuto, nonostante le lunghe code, il freddo, la pioggia e la neve. Sua Santità il Patriarca Kirill non ha chiamato invano questo evento un miracolo. È stato davvero un miracolo di fede, un miracolo di zelo per Dio, un miracolo d'amore per la Madre di Dio. La gente ha risposto a questo miracolo in molti modi. So che molti credenti tiepidi o sonnolenti si sono recati alla cintura, e questo atto ha cambiato il loro atteggiamento nei confronti di Dio e della Chiesa nella loro vita. So che persone di altre religioni sono venute a venerare questa reliquia.

Tuttavia, ci sono stati quelli che hanno perso la testa quando hanno appreso di questo miracolo. Non sorprende nessuno scoprire che i nemici della Chiesa, si siano spinti a dire che questa effusione massiccia di riverenza per questo oggetto sacro è stata un segno di carenza nella fede della gente, o anche un segno di vera e propria incredulità; hanno detto che i veri cristiani ortodossi devono essere superiori a queste cose, e concentrarsi sulla spiritualità pura. Non dovrebbe sorprendere nessuno che elementi contrari alla Chiesa hanno affermato che il potere costituito ha pianificato questo evento in prossimità delle elezioni. Prima hanno detto che Putin e Medvedev hanno scatenato un trambusto intorno alla reliquia per influenzare le elezioni, poi hanno fatto un voltafaccia e hanno scritto che la gente è venuta a venerare la cintura perché non si fidava più di Putin e Medvedev.

Ebbene, questo tipo di reazione era prevedibile. Tuttavia, ciò che mi ha davvero sorpreso e deluso è stata la risposta di alcuni laici ortodossi e anche di alcuni sacerdoti. Uno di questi

chierici ha scritto che l'effusione di fede di fronte alla reliquia era in contrasto con la necessità di predicare "il primato della fede interiore", ma sembrava non riuscire a capire che la fede cristiana non è solo interiore e personale... ha bisogno di avere un'espressione esterna, deve interessare tutti i nostri comportamenti, tra cui la nostra vita pubblica, non può essere solo l'espressione di fede in ciò che la Chiesa insegna. Una convinzione puramente interiore è difettosa. Sì, la nostra fede interiore costituisce il fondamento e la base del rapporto dell'uomo con Dio, ma può altrettanto rapidamente trasformarsi in un vano culto di noi stessi o in una società di mutua ammirazione tra persone di interessi comuni, se non costruiamo legami con tutta la pienezza del Corpo della Chiesa, se non ci interessa la salvezza di tutti quelli che sono intorno a noi, anche chi è radicalmente diverso da noi su questo o quel punto. Ho paura che tale critica dall'interno della Chiesa venga da coloro che si considerano una élite spirituale, che non sono disposti con sincerità e calore ad accettare le comunità e le persone che considerano "indegne". Ci sono tutti i tipi di persone nella nostra società e nella nostra Chiesa. Con alcuni, il Signore parla attraverso testi e studi sistematici, con altri, Egli agisce attraverso le immagini, i sentimenti, la buona volontà che offriamo ai nostri fratelli in Cristo, e il calore dei legami familiari e parrocchiali. La Chiesa è molto più di quelli che basano la loro fede su argomenti intellettuali. Queste persone, tra l'altro, in ogni gruppo, sono sempre una minoranza. Non dobbiamo cercare di limitare le facoltà di Dio, che operano utilizzando modi diversi e attraverso canali diversi ... non necessariamente attraverso mezzi intellettuali, missionari, educativi o informativi.

La gente è andata alla cintura della Madre di Dio per vari motivi. Malattie e afflizioni hanno mosso alcuni, altri sono venuti su incitamento dei propri cari, altri, forse, solo perché era un fenomeno alla moda. Eppure, la Madre di Dio ha accolto tutti, anche coloro che non hanno sopportato l'attesa in coda e sono crollati. La Madre di Dio ha ascoltato e accettato tutte le buone intenzioni, tutti gli impulsi di fede e di amore, che naturalmente non resteranno senza ricompensa. Ora, il problema dei cristiani ortodossi attivi, colti e intelligenti è aiutare quelli che hanno intrapreso i primi passi nella fede davanti alla cintura, e che hanno bisogno di un più profondo ingresso nella Chiesa (воцерковлению) per poter perseverare. Dobbiamo sostenere la grazia che li ha toccati a quel punto con il nostro impegno catechetico ed educativo. È naturale che i sacerdoti che stavano vicino alla coda, e che avevano la benedizione di sua Santità il Patriarca Kirill, abbiano parlato con le persone che hanno venerato la cintura, comunicando loro la necessità della confessione e della comunione... di cominciare a condurre una vita cristiana. Sia i media secolari che quelli ecclesiastici hanno riferito che questo è accaduto, con tutti coloro che si sono avvicinati al reliquiario. Desidero sottolineare ancora una volta che non c'è alcuna differenza tra il colto e il semplice agli occhi di Dio. Il Signore può chiamare tutti, il Signore si rivolge a tutti, e parla loro attraverso sua Madre.

Tuttavia, questo non significa che la Chiesa accetti le idee esterne di egualitarismo, apparse nel secolo scorso come parte di un movimento rivoluzionario, di cui una parte era esplicitamente anti-cristiana. Sì, tutti gli uomini sono uguali, nel senso che incarnano in ugual modo l'immagine di Dio. Tuttavia, non è un caso che il Signore decreti che alcuni saranno maggiori o minori nel Suo regno. Allo stesso modo, la Chiesa, che è l'icona del Regno di Dio, parla a persone diverse in modi diversi. Alcuni hanno una grazia santificante speciale conferita loro all'ordinazione. Altri hanno bisogno di assistenza speciale a causa del loro status particolare, se sono giovani o vecchi, o se sono malati. Un altro gruppo sono i

benefattori riconoscenti. Poi, ci sono quelli che lavorano senza fanfara al lavoro di Dio nei monasteri o nelle parrocchie.

Pertanto, è strano per i cristiani aderire al mormorio di chi ha detto: "Avete lasciato venerare la reliquia a persone che non hanno atteso in cosa". Sì, i vescovi hanno venerato il reliquiario senza attendere in coda, i sacerdoti, in particolare quelli provenienti da luoghi lontani, insieme a piccoli gruppi di loro parrocchiani e lavoratori della chiesa, sono andati direttamente a servire offici di preghiera davanti alla reliquia. Alcuni lavoratori essenziali sono stati messi in cima alla coda, insieme con bambini piccoli, anziani, disabili, e non hanno dovuto aspettare a lungo. Questo è il modo in cui è, e il modo in cui sarà sempre nella Chiesa. Non dobbiamo ipocritamente cercare di nasconderlo, perché non è un peccato. La Chiesa è gerarchica, ma, allo stesso tempo, fa concessioni ai lavoratori essenziali e a chi ha esigenze speciali. Quindi, non c'era e non ci poteva essere assoluta parità di accesso alla reliquia. Allo stesso modo, non c'era un imperativo morale di "aggirare la legge", soprattutto per quelli che non sono venuti per la reliquia e che non avevano nemmeno intenzione di visitarla.

La Madre di Dio ha toccato con il suo velo un gran numero di persone, figure importanti e semplici, ricchi e poveri, sani e deboli, coloro che sono venuti alla reliquia, e coloro che non hanno potuto farlo. Abbiamo bisogno di ringraziarla per questo, e spero che ciò trasformerà spiritualmente la Russia, che diventeremo, non solo nel nome, ma anche nella vita del nostro popolo, la Casa della Madre di Dio.